ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16 Per gli Stati esteri ag-

trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5

» arretrato n 10

giungere le maggiori spe-

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Inserzioni

pagina sotto la firma del gerente cent. Zo per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più imerzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancata non cevono, ne si restituiscono manoscritti.

L'APERTURA DELLA CAMERA

è ancora lontana, ma già si scorge l'armeggio dei partiti, che vorrebbero dominare la situazione imponendosi al Ministero, oppure pretenderebbero di abbatterlo.

Noi non crediamo che nessuno, specialmente in politica, sia assolutamente indispensabile; pure ci pare che nessuno degli attuali uomini parlamentari siano indicati a eventuali successori dell'on. Crispi.

L'unico nomo che da un anno a questa parte si sia mostrato sempre pari a sè stesso ed abbia costantemente seguito, con logica inesorabile, una via — che certo non è la nostra — che dovrebbe condurlo ad una meta prestabilita, è l'on. Cavallotti.

Checchè si dica, da mesi e mesi la nostra politica interna non si aggira che sopra due nomi: Crispi e Cavallotti, i due soli nomini che abbiano un concetto chiaro dell'attuale situazione, e che sappiano ciò che vogliono. Tutti gli altri non sono ora che figure secondarie semplici comperse, che hanno fatto il possibile per screditarsi.

Ne deriva da ciò che la caduta di Crispi dovrebbe essere seguita dell'avvenimento al potere dell'on. Cavallotti, che però sarebbe costretto a ricorrere a nuove elezioni per conoscere la cosidetta volontà del paese.

Un ministero Cavallotti non sarebbe certo una fortuna per l'Italia, ma avrebbe però il provvisorio appoggio di tutti i malcontenti, che non sono pochi, e del partito clericale che s era sempre di guadagnare nel disordine.

Abbiamo scritto che l'appoggio dei malcontenti non sarabbe che provvisorio, poichè noi non siamo punto persuasi che l'on. Cavallotti, divenuto presidente del Consiglio dei Ministri, si dimostrerebbe tollerante verso i partigiani del disordine, ma da leale Ministro del Re, reprimerebbe con tutto il
rigore delle leggi qualunque atto d'indole sovversiva.

Cavallotti non sarebbe meno autoritario di Crispi, e non mancherebbe certo di sorgere qualunque altro aun ex collega dell'estrema, con.... epistole diffamatorie, precisamente come fa ora egli stesso contro l'on. Crispi.

Un ministero Cavallotti, che non possiamo mettere fra le impossibilità, non è però granche probabile.

La maggioranza parlamentare che finora con ammirabile compattezza ed efficacia ha sostenuto la forte politica di Francesco Crispi, non ci sembra punto prossima a una disgregazione. Gli untuosi timori di alcuni onorevoli che temono di disgustarsi con i parroci del rispettivo collegio, non fanno breccia

APPENDICE del Giornale di Udine

IDILLIO

IN UN COLLEGIO FEMMINILE

Valvasone, ottobre

- Ma.... signorina!

— Ho detto; ed ora, qui il suo soprabito, e domani, mi capisce... La nostra lezione di matematica sara interessante!

Il bel pretino parti mezzo intentito, e senza volerlo, si vide innamorato di Elea.

Il giorno seguente venne alla lezione col fermo proponimento di convertire la sua scolara al ben fare, al timor di Dio.

- Dunque? - gli chiese Elsa, appena vedutolo -- Come va?

- Signorina, principiamo.

- Lasci i libri, e mi dica: non ha compassione di me? Mi vede chiusa, e non sa dire una parola alla Direttrice

che su pochini, non avendo la maggioranza nessun serio motivo di disgusto verso ii Ministero.

Solamente un disastro in Africa potrebbe forse aumentare le soarse file dell'opposizione e far sorgere una nuova maggioranza discende evariopinta, unita, per il solo scopo di abbattere il Ministero.

L'on. Crispi non è però Depretis, ma è tal nomo che potrebbe imporsi anche dopo un insuccesso della politica africata, politica, la quale non fu certo iniziata da lui.

Insomma noi non vediamo punto in pericolo l'esistenza dell'attuale ministero, e confidiamo che l'on. Crispi per la fortuna e la salute d'Italia, continuerà ancora per lungo tempo a dirigere la politica dello Stato.

Fert

DALL'ERITREA

Ras Mangascià

Un ritratto a larghi tratti. Ras Mangascià passa il suo tempo tra l'etfin dove tiene la moglie favorita, e il palazzo dove la mattina riceve i capi e tratta gli affari, a dove la sera si abbandona alle inebbrianti carezze della birra e dell'idromele. Ha 30 anni ; è di volto regolare e simpatico e di modi gentili; facile al riso, piacevole nel conversare. Ha del suo corpo una cura che pare soverchia ai suoi capi avvezzi alla vita del campo ed alle guerre; porta calzati i piedi in pautofole seriche o di marocchino ricamato. La mattina, appena scende, dopo la preghiera, a ricevere i capi, gli vengono presentati dei limoni che egli distribuisce tra i presenti, serbandone alcuni per sè in nn fazzoletto di seta, ed ha aempre sotto il naso un limone. La prima cosa che egli domanda al suo visitatore europeo e una boccetta di odori. La folta capigliatura tiene pettinata ed imburrata con cura, secondo il costume di re Giovanni, cui rassomiglia nell'aspetto; come il re suo padre, ha suil'algà il fucile, la sciabola ed una rivoltella; spinge all'eccesso questa imitazione nel Negus.

Ha deferenze speciali pei vecchi capi di suo padre e quando entra ras Alula si alza sul suo algà, cosa che non fa per alcun altro. Degiaco Tedia dell'Haramat e gli altri capi che hanno militato con qualche grado sotto re Giovanni, possono entrare senza i saluti d'uso. Ras Mangascià è assai colto per un capo abissino; sa leggere e scrivere e questo suo sapere ostenta; legge da sè le lettere che gli sono dirette e rilegge e corregge quelle che fa scrivere dal deflera.

La sun fama guerresca cominció a Metemmah dove la sua colonna girò la posizione dei dervisci e penetrò vittoriosa in due delle tre zeribe che occupavano; si confermò durante la ritirata attraversò la provincia di Dember, dove combattè a piedi come un semplice gregario per trattenere la foga dei musulmasi irrompenti. Più tardi, fu disgraziato in Adua e in Axum contro Degiaco Sejim dalle cui mani lo salvò ras Alula.

perchè mi liberi? Se io scrivessi a casa mia che qui mi fanno impartire lezioni da un bel giovanotto par suo, in questo camerino!.... Ma dov'è la morale?

- Signorina! Io sono un ministro di Dio. Sul mio onore....

- Un bel ministro in frak! Dica il vero: le dispiacerebbe se non potesse più darmi lezioni a tu per tu? E' brutto, non è vero, parlar dalla cattedra senza poter fare delle carezze ad una graziosa scoiaretta, come Lei mi ha chiamata più volte. Non dica bugie: mi ama un pochino?... Lo so, è imbarazzato, ma io le confesso che l'amo puzzamente, ed esigo ora di sapere se ha lasciato quella donna, perchè io altri-

gli occhi. Dunque?

— Signorina! Lei non può fermarsi

menti saprò scovarla fuori e cavarle

a lungo in questo istituto. Domani....

— Che, che ! Ho qui l'arma, la lettera; non lo dimentichi. Lei deve, non si spaventi, deve far sparire quella donna; la costringa al suicidio, se vuole, pensi Lei insomma, basta ch' io legga

Preferisce l'ozio, i facili amori e le dolcezze del bere. La sua Corte è chiassosa, sempre risonante di risa allegre e di feste; da lui si scherza, si giuoca, si beve; i menestrelli cantano su rozze mandole le glorie del re e i suoi rinascenti amori. Verso sera l'orgia è piena; tutti i favoriti sono ebbri e si fanno bere anche i paggi che rotolano ai piedi del re, mentre gli passano davanti gridando le imprese che da grandi, intendono compiere.

In sostanza però ras Mangascià, è come tutti gli abissin', sospettoso a diffidente; sa di non avera ancora forza bastante per mostrarsi crudele, ma aspetta che la sua autorità si consolidi. La sua natura sospettosa e diffidente lo rende perplesso ed ondeggiante nelle decisioni, per la qual cosa spesso accarrezza un ribelle, quando prima aveva deciso di punirlo colla forza; non ha amici gran fatto devoti, ma solo uniti a lui per interesse o perchè lo credono debole abbastanza da poter fare, nei governi cui sono preposti, il piacer loro.

Le nostre forze e quelle di Menalik

Si legge nel Mattino di Napoli: Altre grandi confusioni si fanno intorno alle forze con le quali noi dovremo cozzare.

Una corrispondenza dell'Harrar, che ha fatto in questi giorni il giro dei giornali, affermava per un evidente errore di stampa, che Makonnen sia partito in soccorso di Menelik con 1500 nomini; viceversa, notizie di fonte francese, pure riprodotte da moltissimi giornali, fanno ascendere il contingente di Makonnen e 40 000 nomini.

La verità è che Makonnen ha sotto le sue armi all'Harrar 25,000 uomini bene armati di remingtons wetterly ed una quantità sterminata di munizioni; e che, se veramente è partito per lo Scioa, deve aver, lasciato a difendere i passi di Comboldgia e di Jiyembirù almeno 5000 uomini : il suo contributo sarà almeno di 20,000 buoni soldati e di un certo numero di cannoni a retrocarica affidati ad artiglieri greci di un'abilità più che problematica.

Altrettanti uomini, egualmente bene armati e ben provvisti di munizioni potrà condurre seco Menelik dallo

trarrà dietro ras Oliè dall'Amhara.
Calcolando anche i cinque o seimila seguaci di Mangascià, noi possiamo aspettarci a dover lottare con almeno 60,000 nomini, e una trentina di pezzi d'artiglieria.

Scioa e circa quindicimila nomini si

Certo non son queste tutte le forze dell'Etiopia. Altri 20 o 30 mila uomini ha Menelik sparpagliati nei paesi galla; a vi è ras Mikael, dei wollogalla che comanda 12 o 15 mila fucili, e il re del Goggiam, che potrebbe mettere in campo almeno 20 mila uomini.

Ma ras Mikael, che da un pezzo nicehia aspettando gli avvenimenti, è anche tenuto in iscaeco dai danàchili dell'Aussa, che si gitterebbero sul suo paese appena egli si movesse; e il re del Goggiam, antico avversario e rivale di Menelik, attende probabilmente con ansia la caduta del suo competitore fortunato: è anzi più che probabile che fra il generale Barattieri e questi due vassalli di Menelick esista una piena intelligenza.

A questa massa d'uomini noi non

fra tre giorni nei giornali che questa Z. è morta, se no Lei signor mio, sarà perduto. Allora sarò certa dell'amore che mi porta, e......

— E 1....

— Mi sposerà!

Il bel pretino sparl, a non fa veduto
per quattro giorni. Al quinto giorno si
presentò con aria grave, pensieroso.

— Dunque ? — disse Elsa. — A Lei il giornale. Quella donna...

— Morta! Mistero! Mi racconti..... — Non so nulla; le voci sono discordi. Si tratta di suicidio? di omicidio? La questura non ci capisco niento.

Lei, professore, è innocente ?
Il prete, facendo il segno della croce:
Tatto è destino di Dio.

— Aliora, professore, è destino che io mi getti nelle sue braccia.

E..... ognun s'immagini ciò che più gli aggrada. La lezione durà nià del

gli aggrada. La lezione durò più del solito, e terminò coi basi. Elsa, terminata ch'ebbe la prigionia, fluse di odiare il bel pretina tente che

Elsa, terminata ch'ebbe la prigionia, finse di odiare il bel pretino, tanto che la Direttrice la rimproverò severamente. abbiamo da opporre che circa diecimila ascari, poichè la milizia mobile già chiamata sotto le armi dal Barattieri e i rinforzi che potranno essergli spediti dall' Italia serviranno solo per presidiare le posizioni sguarnite di difensori.

Come vedete dunque, la proporzioni

Come vedete dunque, le proporzioni dei dre eserziti nemici sono ben diverse che non fossero a Coatit e a Senafè: qui gli italiani stavano ai tigrini come 1 a 2, mentre ora il rapporto è di 1 a 6.

Alla inferiorità numerica si supplirà con la rapidità dei movimenti e con una preparazione politica che tutto ci fa supporre già pienamente matura.

Menelik non potrebbe riunire tutte le sue forze e condurle ad investire le no-stre posizioni del Tigrè, in mene di due o tre mesi. Egli deve attraversare due fiumi, il Bascillò e il Tacazzè, che saranno difficilmente guadabili per un mese ancora, nè potrà avanzare se non a piccolissime tappe, per le gravi difficoltà dello approvvigionamento in passi devastati e quasi deserti.

Tutto il segreto della campagna starà dunque nell'approfitt ire di questo tempo

ULTIME NOTIZIE

Uno scontro sarebbe imminente

A Roma non giunse ancora nessuna notizia da Massaua, almeno così al afferma ufficialmente.

Si affenma pure che la grossa colonna di Barattieri sia arrivata a Dongola e marci su Makallè, mentre la colonna di Toselli è arrivata ad Antalò per attaccare Mangascià. Questi marcia su Socota e su Dildi e cerca di schivare il combattimento per riunirsi ad Asmara con le forze di Oliè.

Però nel Lasta, i Nasciuma Barra essendosi ribellati, minacciano che Mangascià non possa sfuggire al combattimento con le nostre truppe.

Si dice che Baratieri abbia fatto fucilare tre informatori che pur essendo al nostro soldo partecipavano per Mangasolà.

Malgrado tutte le smentite, si assicura che sono state prese tutte le disposizioni per mandare in Africa, alla prima domanda di Baratieri, fino a 10 battaglieni.

Il Messaggiero di ieri, 11, portava la seguente notizia sensazionale:

«Si crede che oggi o domani si avrà la notizia di una grande battaglia.

«Il maggiore Toselli deve avere già occupato Antalo con 5000 uomini, e se Mangascià non l'ha prevenuto fuggendo, a quest'ora egli deve essere stato preso tra le truppe di Toselli e quelle di Barattieri.

Secondo i giornali militari la notizia non sarebbe molto attendibile.

L'Italia Militare assicura che Barattieri non si fermerà ad Antalo, ma si spingerà fino al lago Ascianti.

Questo, dice, è il nostro primo obbiettivo, la nostra prima fermata, che può durare molto, salvo casi straordinari.

I massacri di Kuceng

New York, 11. Secondo un dispaccio da Jaccu la Commissione d'Inchiesta sui disordini di Kuceng giudicò 50 chinesi, di cui 40 confessarono la loro partecipazione ai massacri.

La fanciulia, appena quindicenne, andava di giorno in giorno perdendo la sua freschezza giovanile, ed ammalò. I suoi riochi genitori consultarono i migliori medici della città. Si concluse col dire che la povera Elsa amava in segreto, e non avrebbe guarito che col matrimonio.

La mamma sua volle che causa della malattia fosse l'allontanamento del maestro di musica, e senz'altro fu a lai che si rivolse, offrendogli la mano di sua figlia. Il maestro cadde dalle nuvole per meraviglia, e riconobbe che il buon Dio si ricordava di lui, togliendolo dalla miseria.

Il padre si portò all'Istituto per dare la bella nuova alla figlia. La povera Elsa scoppiò in lagrime. Dopo quello sfogo di pianto, giunse le mani, a disse tremando: — Papà, non maledirmi. Io...... non andrà a lungo..... sarò madre.

— Figlia mia, vaneggi i Come i — Papà i Solamente il professore di religione potrà rispondere. Lasciamo di descrivere la scena che

I CASI DI COSTANTINOPOLI

Atrocità turche — Due attentati — La squadra italiana a Costantinopoli

Costantinopoli, 10. Perdura l'impressione vivissima per l'ordine dato dagli ambasciatori di far entrare in iporto legnavi da guerra rispettive, in attesa degli avvenimenti.

Gli ambasciatori dichiararono ai granvisir che, continuando il terrore nelle
vie di Costantinopoli, sarà inevitabile
uno sbarco comune di forza armata
onde ristabilire l'ordine, che il governo
turco non garantisce, e proteggere i
sudditi esteri, che si trovano pure minacciati nella vita e negli averi. Il
gran visir promise che entro tre giorni
la tranquillità sarà ritornata.

Numerose pattuglie percorrono anche il quartiere europeo, dove è avvenuto qualche caso isolato di aggressioni d sadditi esteri da parte dei mussulmani

Nei sobborghi si sono formate delle bande di briganti turchi e kurdi, che saccheggiano le abitazioni armene.

I gendarmi arrestarono già un centinaio di tali malfattori.

Si assicura che nelle prigioni, gli aguzzini sgozzarono molti armeni. I capi della dimostrazione dinanzi alla Sublime Porta vengono torturati con tanaglie roventi e a frustate, onde obbligarli a confessare il complotto.

Fra gli armeni si assicura che più di cinquanta prigion eri sono morti in seguito alle atroci sofferenze. Alcuni si sarebbero lassiati morire di fame e di sete.

L'ambasciatore inglese protestò anche per tali fatti presso la Sublime Porta. Nell'ambiente politico turco è vivis-

simo il malcontento per la chiamata al potere di Kiamil pascia, che si ritiene pronto ad applicare le riforme imposte dalle potenze. Vi furono replicate dimostrazioni ostili contro l'ainglese, come Kiamil viene qui soprannominato.

Furono commessi due attentati contro il nuovo gra visir Kiamil pascià e contro il suo pradecessore Said pascià.

Gli attentati fallirono completamente; i due pascià rimasero incolumi.

Londra, 10. Una squadra inglese si recherà nelle acque turche unitamente alla squadra italiana.

CASTELLI FRIULANI MORSANO

Di questo castello, che sorgeva presso l'omonimo paese si hanno scarse ed isolate notizie, le quali non cltrepassano il XIV secolo e s'arrestano verso la metà del XIII. Il paese di Morsano, che non so per qual ragione viene dai friulani distinto coll'appellativo des ochis, è posto a circa 9 chilometri da S. Vito in direzione di sud-est.

In origine appartenne ai Caporiacco, e cicè prima del 1258, nel qual anno, il giorno 10 ottobre, venne dal Patriarca Gregorio da Montelongo confiscato alla suddetta famiglia perchè ligia ad Ezzelino. Poco dopo lo stesso Patriarca ne investiva il nipote Landone.

Non so per quali ragioni e come nel 1382 lo possedessero i conti di Duino;

avvenne in quella stanza, dove per poso la direttrice non fu soffocata del padre di Elea, il quale parea avesse smarrita la ragione.

In ogni modo le cose si tennero nascoste a meraviglia. Il bel pretino lasciò la veste, ed ora Elsa, che divenne sua moglie, vive con lui a Roma. Ogni giorno porta il suo bambino dallo zio Cardinale, che tenendolo sulle ginocchia si diverte a baciarlo e ad insegnargli le parole: - Papa, mamma, zio, patria mentre volgendosi a lei, ripete: - Nipoti miei! Non sarete assolti dal vostro peccato, che quando questo bambino, fattosi uomo, avrà versato il suo sangue per la nostra cara Italia. Facciamo di lui un giovane che non teme la morte, ricordiamogli ch'egli deve vivere solamente per Dio e per la famiglia, e che deve sempre esser pronto a sacrificare la vita quando la patria addolorata chiama i suoi figli in aiuto.

Elsa è moglie e madre modello, e vive felice, sognando il suo bambino un forte soldato.

Johann von Valvason

nel detto anno Ugo di queste genti diede commissione a chi lo teneva per esso di farne investitura al cardinale Pileo da Prata. Questo fatto porta la data del 3 luglio.

Possedettero inoltre questo castello Floridi ed I Montalbano.

MADRISIO

I signori di questo nome sono una stessa cosa cogli Ungrispach del Goriziano e del loro sangue sono pure gli Ech, i Seltz e i della Torre (1).

Il castello di Madrisio, del quale presero il nome, prima che ad essi appartenne ai da Castello, i quali nel 1298 lo diedero in potestà ai della Torre.

Successivamente passò ai Ragogna, che dopo breve tempo lo vendettero ai Savorgnan. Anche i Villalta vi ebbero ragioni, giacchè nel 1334, Giovanni di questa famiglia fece cogli abitanti di Madrisio un compromesso.

Questo castello di cui parlo sorgeva presso l'omonimo villaggio in riva al Tagliamento; una terribile piena, della quale ebbi u parlare già occupandomi di Varmo, nel 1596, lo travolse in modo da non lasciarne traccia.

Gli Ungrispach lo acquistarono dai Savorgnan nel 1390, col permesso del Patriarca in data 26 marzo, al prezzo di 3000 ducati con ogni garito e giurisdizione. Da questo momento quel ramo della famiglia degli Ungrispach assunse il nome di Madrisio e crebbe a grande potenza e nome. Nel XIV secolo, Anzio, di questa gente, fece costruire poco lungi dal castello una casa incastellata, da quello dipendente e a speciale gastaldo affidata.

L'atto di acquisto del castello da parte degli Ungrispach porta la data del mercoledi santo (29 marzo 1374).

Non voglio finire questi cenni senza ricordare il truce fatto, di cui fu vittima Eleonora di Madrisio, moglie a quallo sciagurato conte Lucio Antonio della Torre. Il fatto è noto. Quello scellerato, per poter condurre in moglie Lodovica di Strassoldo, dalla quale aveva avuto un figlio, d'accordo ed assieme con Nicolò, fratello di costei, uecise l'infelice Eleonora a Noale. Lo Strassoldo colpi la testa della povera vittima col calcio di una pistola. Entrambi i due assassini furono tenagliati u decapitati; Lucio fu poscia ractato a Nicolò s'ebbe la destra troncata. Il primo aveva 27 anni, il secondo 22.

Lo stemma dei Madrisio, che è lo stesso di quello degli Ungrispach, consta di mezza luna bianca e rossa in campo di uguali colori.

ARIIS

OlArispergo, (dal tedesco Aresperch), sorgeva nel paese omonimo sulla sinistra del flume Stella distante circa 4 chilometri da Rivignano ad est di questo paese. Era posto in terreno paludoso e quasi inaccessibile e si considerava fra i più forti e muniti.

Gli Aresperg sono originarii della Carniola, nella qual regione possedevano terre e castelli. A quanto vuole una specie di leggenda o tradizione, un cavaliere di questa famiglia transitando per il Friuli, s'invaghi del sito e vi edificò un castello. Presso di questo possedettero in tempi posteriori anche due case incastellate, Lovidrato e Iesernico. Si credette erroneamente che gli Ariis fossero d'un medesimo lignaggio coi Ragogna, ma in realtà con questi non ebbero comuni che i servi di masnada, la difesa reciproca in certi momenti ed alcuni vincoli prodotti da matrimoni. Questa famiglia, che diede molti illustri personaggi, si divise in molti rami, e nel Friuli e nella Carniola.

La prima notizia certa che si trova, relativa al castello di Ariis, porta la data del 1267. In questo anno Gebardo di Wrusperg lo ricevette dal Patriarca Gregorio come feudo retto di abitanza per sè e pel fratello Enrico. Dieci anni più tardi il conte di Gorizia lo pretendeva assieme ad altre terre a castella. Contro questo prepotente vicino nel 1296 lo muni e la fortificò il Patriarca Raimondo della Torre.

renduto da Comoretto d'Ariis a Primilo e Baldacchino nobili di Cividale. Pochi anni appresso però troviamo di nuovo questo possesso rientrare fra le dipendenze della famiglia che prima lo aveva.

Sembra che momentaneamente lo abbiano posseduto i Soffumbergo, giacchè nel 1308 il Patriarca Ottobono lo tolse a Giovanni di quella famiglia.

Nel 1313 questo castello fu venduto al conte di Gorizia per 200 marche con il dominio su tre miglia di territorio all'intorno, eccettuati però i due castelletti di lesernico e di Lovidrato, che gli Ariis conservarono per sè. Il conte di Gorizia muni e fortificò quasi u nuovo il castello, nel quale insediò molti sol-

(i) Non già i costdetti Torriani, ma altra famiglia, che nulla ha da fare coi suddetti e che prese il nome da certa sua torre presso Gorizia.

dati dando il comando e la direzione del nuovo possesso agli Ariis, che in tal modo passarono ad essere gastaldi del Goriziano. Contro questa-alienazione protestò il Patriarca, che non voleva accordare il suo permesso. Il conte di Gorizia, quasi a rifarsi di questo, occupò diverse terre e castelli del Patriarca e finalmente ottenne quanto bramava.

Durante il dominio qui esercitato dai conti di Gorizia, gli Arispergo ebbero molte prove di simpatia da parte dei nuovi signori. Accrebbero i loro domini e poteri, dividendo però questi favori cogli Attimis e coi Strassoldo. Da parte di uno dei conti anzi fu dato un tratto di terreno dipendente da Arispergo come dote a Egnerlath, figlia di Artuico di Attimis, che andò sposa ad un Neuvels (*).

Circa questo tempo il castello venne dato quasi interamente a Giovanni di Strassoldo, il quale, scrupoloso soverchiamente, lo cedette, sembrandogli mal acquistato, al Patriarca. Questo spiacque molto ai conti di Gorizia, che si vedevano così scioccamente strappare una delle gemme del loro territorio.

Questo castello ed i loro signori furono causa di un grave scompiglio e di una ingarbugliata questione nel 1336. Posseduto in questo tempo da diversi membri, che se l'erano diviso, si aveva deliberato da quelli di cederlo in parti agli Arcoloniani, agli Attimis ed ai Savorgnani. Contro questa deliberazione sorsero i della Torre di Castellutto, che eccitarono la contessa Beatrice di Gorizia a opporsi all'alienazione. Mansero, uno dei proprietarii disprezzò di temporeggiare e vendette la sua parte a Ettore di Savorgnan. Allora Ermacora della Torre si messe contro Ariis, del quale predò e abbrucciò largamente il territorio, rivolgendo poscia le armi direttamente contro il maniero nemico. Nella mischia una freccia strappò un occhio a Pietro Savorgnan, nipote di Ettore, gli Udinesi, che idolatravano costui, si mossero in armi, mu prima che potessero col loro ajuto giovare al Savorgnan, questi usci dal castello, fugò con grande strage il della Torre e lo insegui fino a Castellutto, dove devastò il territorio, rendendo così pan per focaccia. Allora Bertrando, che in quel tempo teneva il patriarcato, impose tregua ai belligeranti.

Dopo questo tempo del castello di Ariis rimasero padroni, dapprima in parte, poi man mano di tutto, i Savorgnan. Nel 1412 lo teneva Tristano di questa famiglia, al quale, dichiarato ribelle, il Consiglio di Udine deliberò di toglierlo. Lo assediò sembra pertauto, ma senza esito, sebbenel fosse promesso un premio di 100 ducati al primo soldato che ne avesse varcati gli spaldi, 50 al secondo, 25 al terzo.

L'anno seguente ancora lo possedeva Tristano di Savorgnan, che con pochi guerrieri si difese strenuamente contro Sigismondo imperatore, il quale indarno lo assediò per 40 giorni adoperandovisi con numerose milizie.

Gii Ariis nel XIV secolo possedevano questo castello col titolo di marchesato.

Al prossimo sabato il castello di S. Vito.

Udine, 2 ottobre 1895

ALFREDO LAZZARINI

(i) I Neuvels vengono ritenuti come progenitori degli Arcoloniani.

Lavarsi col Sapol è massima d'igiene.

GRONAGA PROVINCIALE

DA CODROIPO Al clericale del « Cittadino Italiano »

Ci scrivono in data 11: Non le domando come si chiama. Non me ne importa un fico di saperlo. Io sento la predica e non mi punge di

Innanzi tutto le dirò che il suo linguaggio non è affatto civile. Come si
permette di scrivere che son corbellerie le cose che ho scritte io nel n. 241
del Giornale di Udine? Lo provi. Loi,
signor corrispondente non ha potuto
smentire una parola di quanto io ho
affermato.

E' vero o no, che due carabinieri sono entrati in canonica, poi si sono portati in Chiesa e poi di nuovo in canonica? Lei signor corrispondente lo afferma quando scrive « che è cosa naturale e solita che i carabinieri si portino dai parroco per i loro affari. »

E' vero, verissimo. Io non ho negato che un affare da trattare ci fosse. E ne ho colpa io se il pubblico commentava la visita della benemerita arma fatta al parroco e poi alla Casa di Dio?

lo non ho voluto raccoogliere le voci che correvano di bocca in bocca, perchè mi piace di essere esatto nelle mie affermazioni.

E di ciò il clericale del Cittadino Italiano anzichè farmi il broncio e rispondere non frasi poco civili al mio indirizzo, dovrebbe essermi grato.

Perahè poi non abbia egli ad ingannarsi sulla persona che si firma l'Anticlericale, mi affretterò a soggiungere che questi è un cittadino di Codroipo, puro sangue.

L'Anticlericale si firma per tale, perchècosì vuole la consuetudine giornalistica, ma dato il caso, egli à pronto oggi e sempre a declinare il suo vero nome, cognome e paternità, perchè è tanto sicuro della causa che si è assunto a difendere, che non teme niente affatto di esporre alla luce del sole, occorrendo, anche il suo bravo nome e cognome.

Si vergognerebbe invece a declinarlo qualora difendesse delle cause... sballate come quelle che a cuor leggiero si è messo a difendere il clericale del Cittadino.

Mi pare di essermi spiegato abbastanza chiaro,

Ora ritorniamo all'argomento.

La visita dunque dei R. Carabinieri alla Canonica prima, ed alla Chiesa poi, è un fatto che il Clericale non ha potuto smentire.

Parimenti non si possono smentire le induzioni ed i commenti del pubblico e che non suonano in favore del partito nero.

Difatti vox populi vox Dei.

Quantunque come afferma anche il Clericale del Cittadino, altre volta i R. Carabinieri hanno fatto delle visite al rev. parroco, tuttavia questa volta il pubblico ha commentato il fatto in modo da lasciar capire che qualche cosa di delicato ci fosse.

E l'ha indovinata. Non si tratta dell'arresto di Monsignore. Oh no. Per quanto egli sia un intransigente, nessuno poò dubitare che è un gran galantuomo. Come prete lasciamolo andare, ma come persona è, ripeto, un galantuomo. Si tratta invece di fare le pulci ad un altro prete, il quale dal pulpito avrebbe predicato parole tali da incorrere nell'articolo 182 del Codice penale che così suona: « Il ministro di un culto che nell'esercizio delle sue funzioni pubblicamente biasima o vilipende le istituzioni, le leggi dello stato o gli atti dell'autorità è punito con la detenzione sino ad un anno e con la multa di lire 1000. »

E lei, signor Clericale le chiama corbellerie queste cose?

Ma lei dice ancora di più di quanto io sappia.

Lei scrive che i carabinieri sono andati in canonica per un affare pel quale sarebbero stati anche quindici anni fa! Tanto peggio. Questo vuol dire che nel vostro campo ci sono anche dei renitenti.

Ma basia. Lei signor corrispondente del Cittadino mi grida: Giù la maschera. La vuole giù ? Son pronto, prontissimo. Io difendo una causa giusta. Sono in ottima compagnia. Difendo la causa del progresso e della libertà.

Mi trovo in una situazione invidiabile. Voi invece, signori del partito ciericale, offendete il sentimento nazionale, cospirate contro l'integrità della patria, vi arrampicate a tutto pur di riuscira un'altra volta aucora a far sentire all'Italia, al mondo, gli orrori della vostra dominazione; figuratevi se io indugerei un solo istante a declinare il mio nome a pro' della causa santa che difendo, di fronte a voialtri che non vi vergognate ancora di vilipendere una popolazione di 30 milioni di abitanti che non vuole saperne assolutamente di voi, e che se ne ride del vostro poter temporale che vorreste far resuscitare, mentre è morto e sepolto per L'Anticlericale. sempre.

DA SACILE

Alla Scuola Normale — Scuola di disegno — Consiglio Comunale.

Scrivono in data 10 corr.: Le iscrizioni in questa r. Scuola procedono a tutt'oggi regolarmente.

Il benemerito prof. Matteo Cecchini avverte che col giorno 20 ottobre principierà un corso domenicale di disegno applicato alle arti e alle industrie nel locale delle rr. scuole normali.

Il prof. Cecchini è un docente, che in più volte ha dato le migliori garanzie di attività e sapere.

Fra gli oggetti, posti all'ordine del giorno della seduta straordinaria che avrà luogo domenica prossima, havvi un progetto di riordino delle vie Ospitale, Storta e Mazzini fino al macello.

Se si volessero fare le cose proprio per bene, il dispendio relativo a tale riordino non sarebbe indifferente, e aggraverebbe il prossimo bilancio, — di per se stesso gravato per le spese di conversione della scuola normale — tanto da dover necessariamente ricorrere all'aumento malangurato della sovrimposta.

DA PRATA DI PORDENONE Il Meduna in piona

Serivono in data 11:

Tutta la scorsa notte e parte d'oggi
l'intera popolazione fu in allarme pel
minaccioso genflarsi del Medune; l'argine, quasi completamente sfasciato ,in un
punto importantissimo ed una chiavica
apertasi appunto quando doveva rimaner
meglio chiusa, accrescevano il pericolo.
Fu un lavorare febbrile di tutti sotto
lo scrosciar della pioggia, parte disputando i raccolti all'acqua invadente le
località più basse, parte vigilando sugli
argini; fra gli accorsi si distinguevano
per tutta la notte, solertissimo il prosindaco sig. Ernesto Brunetta.

Ora le acque decrescono el il pericolo di una inon lazione è pel momento scongiurato: resta ora al Genio civile provinciale di porre la nostra arginatura in condizioni tali da riuscire una seria difesa anzichè una causa di maggiore pericolo.

DA PALMANOVA Per la nemina d'un segretario Feste

Ci scrivono in data di ieri: Di questi giorni il Consiglio Comunale di Marano Lagunare passava alla

nale di Marano Lagunare passava alla nomina del segretario, nella persona del signor Autonio Colavizza, che quindici anni fa copriva tale posto nello stesso Comune.

Ora vengo a sapere — ed io, senza alcuna responsabilità, relata refero — che si va coprendo di firme una protesta contro la suddetta nomina.

Ignoro per altro i motivi sovra i quali si fonderà la protesta stessa.

Domenica ventura, come avete già pubblicato sul vostro giornale, avranno luogo parecchie festività, volendosi così commemorare il 25° anniversario del Plebiscito dell'unione di Palmanova alla gran patria italiana.

Antropot ago.

DA POZZUOLO Dimostrazione

Ci scrivono in data di stamane:

leri sera tutta la popolazione, preceduta dalla Banda fece un'imponente ovazione al sig. Ugo nob. Masotti, testè nominato sindaco del paese.

I dimostranti, cioè tutti gli abitanti, si recarono alla casa del nob: Masotti, e lo acclamarono con entusiasmo.

L'egregio sig. Masotti, commosso ringrazio per l'affettuosa dimostrazione.

Speriamo che l'entusiastica prova di
stima e d'affetto fatta da tutto il popolo di Pozzuolo all'egregio signore
Ugo nob. Masotti, lo farà desistere dal
proposito di non accettare l'onorifica e
meritata carica di Sindaco.

Parecchi abitanti di Pozzuolo

CRONACA CITTADINA

Bollettine meteorologico

Udine — Riva Castello
Alterza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Ottobre 12. Ore 8 Termometro 10 6
Minima aperto notte 8.4 Barometro 752
Stato atmosferico: vario
Vento N.E. Pressione crescente
IERI: vario

Temperatura: Massima 18.2 Minima 11.

Media 1436 Acqua esduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico BOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 6.21 Leva ore 23 51 Passa al meridiano 11.53.30 Tramonta 14.41 Tramonta 17 29 Eta giorni 24.

Licenziati dal r. Istituto Tecnico

Esco i licenziati dell'anno 1894 95:

Licenza fisico-matematica.

Marchi Nine Biring II. Control

Morelli Nino Bixio di Sedegliano.

Diploma di perito agronomo.

Baccino Giuseppe di Cividale, Rossi Aurelio di Udine, Cimoli Giov. Batt. di Varmo, Zannerio Ermenegildo di Pordenone.

Diploma di perito commerciale e ragioniere

Carletti Ercole di Udine, Conti Silvio id., Mentil Giovanni di Piano d'Arta, Mulinaria Raimondo di Udine, Provini Cesare di Pasian di Prato, Toso Emilio di Feletto Umberto, Zancani Pio di Ovaro.

Beltrame Romano di Frisanco, Barba Ernesto di Teor, Del Basso Francesco di Cividale, De Pol Gabriele di S. Piero del Cadore, Gattolini Giuseppe di San Vito al Tagliamento, Gilberti Ferruccio di Udine, Manzini Mario id., Minciotti Adolfo di Camino di Codroipo, Nobile Gino di Martiguacco, Springolo Nicolò di Casarsa, Straulino Antonio di Treppo Carnico.

> OLLEGIO CONVITTO PATERNO vedi avviso in 4º pagina

Uditori negl' Istituti Tecnici

Il ministero dell'istruzione pubblica
ha posto mano alla riforma del regolamento generale per gl'istituti tecnici
e nautici. Ha disposto intanto che fin
da ora e gli alunni interni non promossi
e gli aluni esterni non ammessi ad
una classe dell'istituto, non potranno
più essere iscritti come uditori, per
qualsiasi materia, nella classe alla
quale aspiravano o ad altra superiore. »

Licenziato dalla scuola di Brusegana

Il giorno 9 p. p. sono terminati presso la R. Scuola Agraria di Brusegana (Padova) gli esami di licenza.

Nove farono i giovani che si esposero agli esami con esito favorevole, fra essi si trova pura il friulano sig. Burelli Francesco.

La nomina di un Medico condotto

Sentiamo con vivissimo piacere che l'egregio dott. Ugo Della Schiava fu testè nominato medico per un triennio nella condotta Pasian di Prato-Campoformido.

Al carissimo e simpatico nostro amico mandiamo sincere congratulazioni.

Concorso pei posti di volontario nelle delegazioni del Tesoro

Con Ministeriale decreto 6 corr. sono indetti gli esami di concorso a venti posti di volontario nelle Delegazioni del Tesoro. Tempo utile per la presentazione, a questa Intendenza delle istanze (la cui firma dev'essere autenticato) il 31 ottobre corr.:

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 25 e 26 novembre p. v. presso le intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Torino e Venezia.

Il concerrente deve produrre, fra l'altro, una dichiarazione formale rilasciata, ove occorra, dai genitori o dal tutore, dalla quale risulti aver egli i mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito durante il volontariato, avvertendo però, che quando i volontari sono destinati a prestar servizio in sede diversa dal capo luogo della provincia in cui avevano la residenza, hanno diritto all'indennità di viaggio di andata e ritorno, e a una indennità giornaliera di L. 4.

Notabilità di passaggio

Proveniente da Vienna furono di passaggio per la nostra stazione il principe e la principessa Windischgraetz. Hanno preso alloggio a Venezia all'Hôtel Danieli.

Pure proveniente da Vienna è passato per la nostra città diretto a Venezia il senatore Himpreton di Lubecca.

La signora Marchiori

Dispiacenti leggiamo nel Corriere del Polesine che segue sempre una dolorosa alternativa nella satute della signora Marchiori.

L'altro ieri si era notato nella signora un leggiero miglioramento; da ieri sera, invece, le notizie tornano ad essere gravi.

Al comm. Giuseppe Marchiori, che trovasi a Lendinara, ai figli i nostri auguri perchè la signora Amina abbia presto a ristabilirsi completamente in salute.

Fermo di contrabbando

Due qu'ntali di zucchero sequestrati Il sig. brig. Battucci Pietro e le " guardie Bergonzi Pietro e Donati Giovanni vestiti in abito borghese, circa alle ors 14 di giovedì, perlustravano lo stradale Udine-Civi lale. Giunti presso il ponte sul Torre, s'imbattevano in due individui dalla faccia sospetta, i quali tiravano un carretto con sopra dae mastelli apparentemente pieni diuva. Il Bettucci dubitando di qualche frode: fermò il carretto per verificare accuratamente il contenuto dei mastelli, ma i due individui, appena accortisi della sua intenzione, davansi a precipitosa foga e sebbene inseguiti, dagli agenti non fa possibile raggiungerli.

Visitati per bene i due mastelli si constatò che in ciascuno di essi sotto uno stratto d'uva eravi un sacco di zucchero di contrabbando.

I due sacchi di zucchero del peso complessivo di Kg. 200 — furono sequestrati in uno ai mezzi di trasporto.
Sulla disgrazia di Pagnacco

(vedi corrispondenza nel giornale di jeri) veniamo informati che il medico non vide il giovanotto caduto dall'albero, perchè non fu chiamato.

Circa alla ferita riportata in una mano dal fratello di questo giovinotto, veniamo assicurati che trattavasi di una semplice ferita lineare, rimarginatasi il giorno dopo.

Teatro Nazionale

Questa sera alle ore 8 si darà:

« Arlecchino finto orso per la fame »

e « Facanapa professore di violino »

con ballo grande.

PROCESSO

per furto di oggetti militari

Zanutta avv. Nicolò, Presidente ; Ovio avv. Andrea e Blasoni avv. Luigi, giudici; P. M. Coabelli cav. Giovanni.

Gli imputati sono:

Gobbato Giuseppe fu Giovanni, d'anni 33, nato a Vas (Belluno), furiere nel 15° cavalleria Lodi, residente a Udine. celibe, incensurato, detenuto dal 26 giugao 1895;

Jorio Paolino fu Gaetano d'anni 24, nato a Nola, residente a Udine, soldato nel 15° cavalleria Lodi, celiba, incensurato, detenuto dal 26 giugno 1895.

Coletti Simone di Pietro, d'anni 27, nato a Palermo, residente a Udine, furiere nel 26º fanteria, celibe, incensurato, detenuto dal 26 giugno 1895;

Piantanida Rosa fu Luigi d'anni 37, nata a Milano, qui domiciliata, moglie a Disnan Luigi, libera;

Zubaro Giuditta fu Giacomo, d'anni 68, qui nata e domiciliata, cantiniera, libera.

Nell'udienza dell'altro ieri, dopo lo Zubero, furono interrogati gli altri imputati.

Jorio Paolino

Nel marzo, d'ordine del furiere Gobbato, portò un pacco nella cantina della Zubaro, che non sapeva cosa contenesse.

Dalla cantiniera ricevette prima 5 lire e poi 10 da consegnarsi al furiere Gobbato. Da questi riceveva qualche mancia perchè gli faceva la pulizia del vestiario. Nega di avere consegnati due sacchi alla Zubaro, ma solo uno.

Messo a confronto con la Zubaro, questa sostiene che il soldato Jorio gli portò due sacchi, uno con le coperte ed uno coi capezzoni.

Gobbato Giuseppe

Ebbe relazione accidentale con la Piantanida. Da essa era continuamente richiesto circa ad un asta che doveva tenersi in caserma per vendita d'oggetti fuori d'uso. Chiese, ed ebbe, dalla Piautanida 30 lire, che ancora non ha restituite. Nega assolutamente di avere fatto tenere alla Piantanida le coperte. dichiara d'aver portato il sacco d'ordine di Gobbato.

La Zubaro istessamente dice che vide il Gobbata portare il saggo nell'interno della di lei cautina.

Coletti Simone

Conobbe la Piatanida in maggio. Avendolo essà richiesto quando doveva esseryi un'asta per vendita effetti fuori uso, egli la fece avvertita. Prima del giorno dell'asta le fece vedere gli oggetti da alinearsi. Alla Piantanida diede solo alcuni stracci. Mai diede effetti di divisa od altro. Dalia Prantanida non ebbe 40 lire a prestito, come essa as-

Le informazioni date dalle autorità militari sul conto di Gobbato. Coletti e Jorio, sono buonissime. Sono pare buone le infermazioni sul conto delle Piantanida e Zubaro.

Nell'udienza pomeridiana furono interrogati 20 testi, tutti in generale favorevoli agli imputati.

Giacomo Frinelli, tenente contabile del 26° fanteria diede ottime informa-

zioni sul fariere Coletti. Ieri mattina, come abbismo, detto il P. M. fece la requisitoria e presentò le sue proposte, che ripetiamo:

Per la Piantanida e la Zubaro mesi 5 e giorni 25 di reclusione, e 100 lire di multa.

Pei forieri Gobbato e Coletti e pel soldato Jorio mesi 10 di reclusione.

Le arringhe

Terminata alle 10.40 ant. di ieri la requisitoria del cav. Caobelli Procuratore del Re, cominciarono le arringhe dei difensori.

Primo ad aprire il fuoco fu l'avvocato G. Levi difensore della Piantanida il quale conchiuse per l'assoluzione della sua difesa. Ebbe poi la parola l'avv. Caisutti per la Zabaro domandando in via principale che il Tribunale dichiarasse il non luogo a procedere per non rivestire il fatto estremi di reato (art. 393 c. p. p.), ed in via subordinata chiese venga applicata alla Zubaro il minimo della pena.

Alle 11,40 cominciò ad esordire l'as v. Gosetti difensore del Jorio Paolino chiedendo l'assoluzione del suo patrocinato per mancanza di prove di reità.

Essendo le ore 12 merid. l'udienza vieno sospesa, per riprendersi nuovamense alle ore 1 12 pom.

Udienza pomeridiana

Alle ore 1,40 il Tribunale rientra in sala e primo ad interloquire si fu l'avv. Bertacioli difensore del Gobbato chiedendo la sua assoluzione, ed in via subordinata l'applicazione dell'art. 214 c. pen. militare, e 58 detto codice. oppure l'esclusione della qualifica del n. 1 dell'art. 404 codice penale comune

applicando così il minimo della pena per il valore lievissimo delle cose rubate, domandando a favore del suo difeso l'applicazione di tutte la gircostanze attenuanti, e dell'art. 402 c. p.

L'avvocato Caratti pel furiere Colletti domandò l'assoluzione per non provata reità.

L'avv. Billia altro difensore della Rosa Piantanida concluse per l'assoluzione della sua difesa ed in via subordinata per l'applicazione dell'art. 493 codice penale.

L'avvocato Girardini concluse per l'assoluzione del Jorio per non aver egli commesso alcun reato. Ultimo ad avere la parola fu l'avv.

Baschiera difensore in unione all'avv. Bertacioli del furiere Gobbato il quale si associa alle conclusioni del suo col-

Data per ultimo la parola a tutti gli imputati, questi nulla hanno da aggiungere a quanto ebbero già a dire, e il tribunale si ritira in camera di Consiglio alle pre 16.05.

Inutile dire che le arringhe degli avvocati furono splendide e vibranti tanto che durante tutta l'udienza vi fa un concorso straordinario di pubbliog per sentire le difese.

La sentenza

Alle 17.05 rientra in sala d'adienza il Tribunale ed il Presidente in mezzo ad un religioso silenzio, pronuncia sentenza con la quale condanna la Piantanida Rosa a mesi cinque di rec-Insione e a lire 166 di multa, — la Zubaro Giuditta alla pena della recimsione per mesi 4 e giorni 5 ed alla multa di lire 125, - i furieri Colletti Simone, Gobbato Giuseppe ed il soldato Iorio Paolino a mesi 9 di reclusione militare per ciascheduno, ed in solido al pagamento delle spese processuali.

Il pubblico a poco a poco sgombra la sala abbandonandosi a varii commenti, predominando in generale un senso di pietà per i tre militari, i quali per un fatto di così lieve entità ebbero a troncare così malamente la loro car-

Sappiamo che gli imputati stessi ricorreranno in appello avverso la sentenza del Tribunale.

Teatro Minerva

Sabato 19 corr. il grandioso Circo equestre Corradini darà la sua prima rappresentazione al Teatro Micerya.

Ci saranno da trascorrere delle liete serate.

Ci consta che la compagnia d'operette Tani venne scritturata dall' impresario A. Vernier per il teatro Sociale di Gorizia per il mese di novembre.

Non si potrebbe iniziare le pratiche per averla anche fra noi ?

Rivolgiamo la domanda ai proprietari del Teatro Minerya.

Circo Equestre

Questa sera grande rappresentazione High Life con variato programma: Darà termine una pantomima grandiosa e brillantissima.

Domani ultime due straordinarie rappresentazioni d'addio. Prezzi ridotti.

Festeggiamenti a Palmanova

Domani, in occasiane del 29º anniversario del plebiscito, hanno luogo a

Palmanova straordinari festeggiamenti. Vi saranno corse ciclistiche, tombola, (einq. L. 80, prima tombola L. 200, seconda tombola L. 140, costo di una cartella cent: 50.)

Grande ascensione areostatica del capitano areonauta Eligio Quaglia.

Ballo popolare, concerti, illuminazione. La Lucia di Lammermoor al teatro Gustavo Modena.

Treno di ritorno in partenza alle 24.

Tiro a Segno

Domani dalle 7 alle 9 e mezza esercitazioni libere e lezioni regolamentari 3 a 4. Presso la segreteria sono disponibili le medaglie di premio della gara Sociale 20 settembre.

A Pozzuelo

domani avranno luogo grandi festività, commemorandosi l'istituzione del mercato mensile.

Concerto e festa da ballo.

Perche si tardo tanto ad imprendere il viaggio dello stivale d'Italia?

Vediamo ora con piacere che l'Agenzia Chiari, 6, Via Dante, Milano, manda a chi desidera il Programma dettagliato dol suo viaggio d'Italia del mese di novembre p. v.

Sono tre settimane bene impiegate a visitare questa nostra splendida terra, che i più non conoscono, e con spesa mite in confronto del confortevole e signorile trattamento.

In quel programma vi sono pure i dettagli dei Viaggi in India e Gira del Mondo, (2 dicem. 95) Egitto e Nito (4 gennaio 96); Egitto, Terra, Santa, Costantinopoli, Grecia (12 febbraio).

Programma musicale

che la banda del 26° regg. fanteria Brigata Bergamo, eseguirà domani dalle ore 19 alle 20.30, in piazza V. E. 1. Marcia « Vindobona » Komzat 2. Mazorka «Elvira» Bascin 3. Romanza suena e duetto atto II

«La Forza del Destino » Verdi 4. Valzer « Gli angeli deca-Farbak dati 🛪

5. Fantasia sull'op. « Dinorah » Meyerber 6. Marcia « Su nuove canzoni Gerboni napoletane >

Ospizio M. Tomadini

L'onorevole famiglia Zamparo offre a questi Orfanelli lire Cinquanta in morte del loro amato Vincenzo.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Stamane alle ore una spirava nel bacio del Signore a 73 anni

Maria Partesi ved. Anderloni

dopo lunga e penosa malattia sopportata son pia rassegnazione .

I figli, le figlie, le nuore ed i nipoti nel dare il doloroso annuncio pregano d'esser dispensati dalle visite di condoglianza. — Ura prece.

Udine, 12 ottobre 1895. I funerali avranno luogo domattina alle ore nove partendo da Via Pracchiuso N. 29.

Cuciniello non fu graziato

E' assolutamente smentita la grazia a Vincenzo Cuciniello, l'ex cassiere del Banco di Napoli, sade di Roma.

Il Cuciniello sconta la sua pena al bagno di Nisida.

RASSEGNA COMMERCIALE

Cerenli .

L'enorme quantità di grantureo prodotto agli Stati Uniti contribuisce a mantenere meno elevati i prezzi del grano, il cui raccolto non è stato abbondantissimo. Perciò il rialzo stenta quivi ad affermarsi, ed anzi quello troppo rapido della settimana passata ha occasionato in questa una reazione.

Infatti il fromento rosso à disceso a New York da doll. 0.68 12 a 0,65 518, ed il granone da 0.39 a 0,38. Si dice che negli Stati del Sud e cell'Ovest si abbia intenzione di aumentare le semine di autunno, ma la siccità le ritarda.

Questa, del resto, si lamenta anche in Europa e specialmente in Francia e in Russia, nva i lavori dei campi sono resi più difficili e più tardi.

I prezzi, in relazione con l'andamento del mercato americano, hanno perduto parecchio della loro fermezza, e rimangono sotto al livello della settimana passata. In Odessa, tuttavia, sebbene i depositi sieno ben forniti solamente il grano dà luogo ad affari, ma i possessori non acccettano i prezzi attuali nè per l'orzo pè per la segala.

In Germania e in Austria Ungheria si è sino ad ora seminato poco causa sempre la siccità. Il mercato è generalmente in reazione al ribasso.

In Francia vi è poco di mutato nei prezzi. A Parigi il grano è segnato a franchi 18.75, le fa farine a franchi 43,25,

In Italia si nota maggior fermezza nei frumenti esteri: ma quelli nostrani variano di poco. A Genova i grani teneri Alta Italia si vendono da L. 22,75 a 23, quelli forestieri da L. 13,50 a 15. I grani duri nazionali da L. 19.50 a 21; quelli esteri fra L. 11,50 e 12,50.

Rispetto al granturco, la persuasione generale che ormai il ribasso abbia toccato l'estremo limite ha occasionato qualche acquisto, e così i prezzi appariscono più sostenuti. Quello nostrano si vende da L. 15,25 a 16, quello di fuori da L. 9,50 a 12,75.

I risi- sone sempre deboli mentre l'avena è in rialzo.

Bestlami

L'arsura dei campi e la conseguente scarsità dei foraggi, farebbe rialzare ancora più i prezzi delle carni bovine fine, se la domanda per l'esportazione non si mantenesse entro limiti molto ristretti.

Tuttavia pei buoi grassi a Milano si domandano sino a L. 155 al quintale morto; a Roma i prezzi rimangono stazionari fra L. 105 s 130. I vitelli sentono l'approssimarsi della concorrenza delle carni porcine : si vendono fra L. 150 e 165 nella prima piazza e fra L. 150 e 175 nella seconda.

I suini seno ancorr negletti, e si crede che avranno prezzi poco alti. e che l'offerta abbondera fino dal principio, essendo scarse e care le ghiande e le altre sostanze che servono di alimento ai maiali.

Olio d'oliva

Si aspetta già qualche piccola partita di olii nuovi andanti della Sicilia; ma le qualità buone tarderanno ancora

un mese a più a venire sul mercato. Intanto i depositi vanno searseggiando e qualche maggior domanda si fa sentire in qualità buone mangiabili; ma il mercato rimane nell'insieme ristrettissimo, mangando la domanda dall'estero.

prezzi presentano poche modificazionifsu quelli già indicati la settimana passata,

Spiriti

Non ostante l'avvicinarsi della stagione propizia, il mercato degli spiriti è ancora pochissimo attivo, ma senza notevoli modificazioni nei prezzi.

Vini

La vendemmia è cominciata da per tutto; ma ancora non à possibile formarsi un concetto esatto della situazione poichè, mentra in passato si riteneva che la buona stagione avesse rimediato in parte ai danni cagionati dalla peronospora, ora i prezzi elevati delle uve sembrerebbero indicare che i risultati sieno inferiori all'aspettazione.

E' vero che le uve sono di ottima qualità, e che perciò solo giustificano prezzi più elevati che di ordinario. I vini mantengono anch'essi molta fermezza di prezzi.

Telegrammi

Il re di Portogallo

Roma II. — Stamane arrivò a Roma il conte Giannotti gran mastro delle cerimonie di Sua Maestà per dare al personale del Quirinale tutte le disposizioni relative al ricevimento del re Carlo di Portogallo in occasione della sua imminente venuta a Roma. Il re di Portogallo abiterà al Quirinale nell'appartamento già occupato dall' imperatore di Germania e gli si preparano accoglieuze ufficiali e popolari.

Il municipio dispose già per l'illuminazione dei palazzi capitolini.

Furto di 200 mila lire

Vienna, 11. A Belgrado questa notte alcuni ladri penetrarono, forando il muro nel negozio di uno dei primi gioiellieri a nome Sinconovitz e rebarono oggetti preziosi pel valore di 200 mila lire.

& ZAVAGNA UDINE

OTTAVIC QUARGNOLO, garante responsabile

Viale della Stazione - (Telefono N. 10) SPEDIZIONI — COMMISSIONI OPERAZIONI DI DOGANA

CARBONE DOLCE - CARBON FOSSILE COKE - ANTRACITE LEGNA DA ABDERE

UFFICIO REVISIONE TASSE DI TRASPORTO RACCOMANDATO DALLA CAMBRA DI COM MERCIO DI UDINE

AGENZIA DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - S. DANIELE

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO DELL' ACQUA DI GLEICHENBERG « JOHANNISBBUNNEN »

Cercasi domestica friulana

con buone referenze che sia disposta portarsi in Sicila presso piccola famiglia civile.

Viaggio pagato, salario da convenirsi. Scrivere all' indirizzo: Signor Antonino Indelicato presso la Regia Procura di Trapani.

Loso Udoardo Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8 Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie

della BOCCA e dei DENTI DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

ACQUA DI CILLI Vedi in 4ª pagina

Vero estratto

L'eccnomia è la fonte della ricchezza. Usate quest' Estratto e ve ne convin-

cerete a priori. Genuino soltanto Losielia an ciascun vaso porta la firma IN INCHIOSTRO AZZURRO

Disturbi nella digestione, catarro dello stomaco, dispepsia, inappetenza, bruciore nello stomaco ecc. ecc. come pur catarro degli organi respiratorii, ingorghi, tosse, raucedine sono le malattie le quali possono essere curate con la



Deposito nelle principali farmacie

G. FERRUCCI - UDINE



Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO

È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

MALATTIE DEGLI OCCHI DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedi, Mercoledi e Venerdi alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti giorni in Via Mercato vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

Nel negozio del sig. Pietro Ferri sotto i portici di Piazza S. Giacomo, trovasi un grande assortimento di spazzole d'ogni qualità provenienti . dalle migliori fabbriche nazionali, nonchè di elegantissime ceste da viaggio e da lavoro.

Nel negozio stesso c'è pure un de-

posito ricco e svariato di giocattoli di tutta novità.

Prezzi convenientissimi

TELERIE E TOVAGLIERIE E. FRETTE & C. - MONZA Vedi avviso in IVª pagina.

UNICA SARTORIA DEL VENETO premiata con diploma d'onore all'Esposizioni riunite di Milano 1894

GRASSI E CORBELLI Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Via Paolo Canciani e Rialto

Il nostro tagliatore signor LUIGI CORBELLI vanta il primato in tutta la regione Veneta essendo il solo al quale fu conferito il

Diploma d'onore alle suddette Esposizioni, per la specialità del suo taglio.

Specialità stoffe inglesi, scozzesi e germaniche — Impermeabili loden — Cravatte — Lingerie ecc. ecc.

Prezzi conformi a tutte le Cooperative del Regno. 不要免费金金金金金金金

ORARIO FERROVIARIO

ľa	riouze	Arrivi	Pa	rtebze	Arrivi
DΛ	UD:NE	VENEZIA	DA	AISENEY	A UDINE
M.	2.	6.55	D,	5.5	7.45
O.	4 50		0.	5.20	10.15
	11.25		>		
Ō.		18,20	D.	14.20	16.56
>	17.30		M.	18 15	23.40
Ď.	20.18		0.	22.20	2.36
DA I	HOLNE A F	ORDENON.	DA E	ORDENO	N.A UDINE
34	7.9	40.44	M		24 40

		DV LORDEROUS COIN					
	M.	7.3	10.14	М.	17.31	21.40	
		DA CAS	BARSA	D.	A SPILI	MURRO	
	2	SPILIE	BERGO	A CASAYSA			
	0.	9.30	10.15	O,	7,55	8.35	
	M.		15.35	M.		13.55	
	0.	19.15		0.	17.45	18,25	
	Dil	UDINE A F	LEBRITTO	DAI	PONTEBR	A A UDIN	
	O.	5 55	9.	0.	6.33	9.25	
	D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5	
		10.40	13.44	0.			
	D.	17.6		O.	16.55	19.40	
	0.	17.35	20.50	D,	18.37	20.5	
	DA	udine a	TRIESTS	DA	TRIESTE	A UDIN	
	M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.7	
	A.	8.1	11.18	M.	9.	12.55	
	M.	15.42	19.36	0.	16.40	19.55	
	Ο.	17.30	20.5i	М.	20.45	1.30	
	DA 1	DINE A	OIVIDALE	DA (DIVIDA . I	A UDIN	
	M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38	
	M,	9.12	9.41	M.	9.55	10,28	

DA UDINE DA COTTOGRUARO A I ORTOPRUARO A UDINE 9.57 0. 13.32 15.37 M. 13.14 15.45 0. 17.26 19.36 M. 17.14 19.37 Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ere 13.15

O. 15.47 16.15 O. 16.49 17.16 O. 19.44 20.12 O. 20.30 20.58

М. 12.29 13.

M. 14.30 12.4

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDIDE	D A S. DANIELE
A S. DANIBLE	A UDINE
R.A. 8. 9.47	6.45 8.32 R.A.
> 11.20 13.10	11.15 12.40 P.G.
▶ 14.50 16.43	13.E0 15.35 R.A.
 18. 19.52 	18.10 19.35 P.G.



Una chioma folta e fluente[è degna cerena della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all' nome [aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' ACQUA CHININA - MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQU CHININA-MIGONE preparata con sistemal speciale e confinatorie di primissima qualità, possiede le migliori virtà terapeutiche, le quali sottanta sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne Impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediali e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. --- E voi, o madri di famiglia, usate del-L'ACOUA CRITINA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'ase a loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i - Milano. La voetra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostre Acqua ho assicurato una lussureggiante expigliature. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che avaza odore, in fiale da L. 1.50 e L. 2. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia. - Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere - PETROZZI ENRICO parruechiere - FABRI ANGELO farmacieta - MINISINI FRANCESCO medicinali - in GEMONA pras I UIGI BILLIANI farmaciata - In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO - In I I MEZZO da CHIUSS! GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. BIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano, che apediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata Alle spedizioni per paese postale agginnerre 80 e ntesimi

Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6

ANNO IV

diam

veni

cont

cons

nora

men

suns

mon

com

puni

done

sud

cols

ras

tor

pre

mis

naz

nan

Gal abit

per

ANNO IV

CONVITTORI

1º anno	2º anno	3º anno	
25	32	64	

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare --vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino - posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali - Chiedere programmi.

CONCORSI

1. Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica

o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia. 2. Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto Tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore — Vitto — alloggio — bucato e stipendio da convenire - Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso, della Pantocolla Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine al prezzo di

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisca ai cappelli bianch o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si ja presso il nostro Giornale.

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sctioscritti vendono anche que st'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque come avviene di sovente in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Sem- 🤼 M mola senatore del Regno, il prof. De Domincis di Napoli. X ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch X ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo

Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia. F.lli Dorta

ARRICCIATORI

PER FARE | RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

l'osse, Asma, Bronchite, Malattie di petto e di gola GUARIGIONE SICURA

Acqua Divina

esperimentata all' Ospedale Maggiore di Milano

10 Anni di grande successo

Prezzo del Flacone L. 1.50. Franco nel Regno L. 2.50 Spedire vaglia alla Farmacia Bolis, Via Brolletto, 12. Milano.

E. Frette & C. - Monza

MILANO - ROMA

TELERIE E TOVAGLIERIE

di puro lino.

(Qualità speciali per famiglie e stabilimenti) offerte con

grande diminuzione di prezzo

resa possibile da favorevoli circostanze (riduzioni dell'aggio, fortunati acquisti di materie prime ecc.) pur mantenendo inalterate le solite qualità scelte di Alati.

- Assortimento di flanelle e generi fantasia per l'inverno. -

Campioni e Cataloghi dietro richiesta.

Maglierie igieniche HERION AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile: 1894)

II DON CHISCIOTTE N. 89, del 1º aprile, scrive: laiene ed arte. - All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente a lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita è tanto raccomandate dal senatore Mantegazza esposte dal signor Herion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie su ingegnosamente disposata dall'Herion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita si perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò da prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: Acqua e lana tien la pele sana, bisogna pur convenire che tanto al signor Herion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

CELEST AFRICANA TINTURA ISTANTANEA

LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presse l'Ufficio Annuni del GIORNALE DI UDINE

L'eleganza introdotta nella confezione delle nuove boccette da non emfin. derei cen altre state in commercio i deliziosi e varisti prefomi hanno destato ovunque meraviglia e simpatia. Utile per la stagione estiva, per fazzo-Finissimi - Scelti - Molto adatti come letto, per bagno ecc. REGALI Spedisco franco a comicilio centro cartolina-vaglia di 0.60 graziose scatole con 5 boccette profumi assertiti SCONTO 2.40 elegantiss. ignori Rial svenditori delle Muratte, palazzo Sciarra - ROMA.

OFT TERE (Torci budella) DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacco

the same of the sa

VESTITI FATTI SU MISURA

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO Lanerie per Signora - Seterie nere e colorate - Stoffe confection Stoffe per Uomo Estere e Nazionali Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Raje

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonne — Corsie Soppedanei - Tende Guipour - Jaquards - Vitrages colorati Tappeti da tavola --- Volter

SPECIALITA'

Biancheria - Corredi da Sposa Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI